FUORI PROGRAMMA DI GIOVANI GERMANICHE

9 Agosto 2008, 13:15
Ieri sera attorno alle 22.00, dal mio studio in via Vanni, sento un bel coro, dolcissimo, di giovani donne; davvero da sirene (canti e nenie popolari della Germania).

A queste ragazze basterebbe procurare un pasto, un soggiorno, un viaggio; ad esse come a tanti altri cantanti "di strada", i quali potrebbero negli angoli più belli di Cefalù portare le voci dei sentimenti popolari più “intimi” della vecchia-nuova Europa.
Cefalù, voce del cuore dell'Europa, non sarebbe una pubblicità più bella di quella delle "Veline"? Guardatele, quanta sana energia; non sarebbero un esempio più bello per i nostri giovani di quanto non siano state quelle?

• Life
• Accedi o registrati per inviare commenti. 207 letture
Intervento successivo | Intervento precedente

Commenti

9 Agosto 2008, 15:31
Germaniche, Tirolesi e violinisti

Quello che ho sempre detto io!
Invece di spendere 50mila euro per un cantante (con tutto il rispetto per tiromancino) che

porta gente (e che gente..) solo per una sera perchè non destinarli a cantanti, violinisti, giocolieri, etc che allieterebbero per almeno 2 mesi le strade di Cefalù?
Faremmol una bella figura per tanto tempo di fronte ai turisti che almeno avrebbero un imput per godersi la città la sera.
Don Chisciotte della Mancia

• Accedi o registrati per inviare commenti.

9 Agosto 2008, 19:38
Sono due cose diverse

L'una non escude l'altra, come del resto non la sostituisce. L'animazione puntiforme del centro storico serve a renderlo più attraente e vivibile. Gli interventi musicali di tipo acustico, come del resto quelli di poesia avevano fatto registrare ogni anno unanimi consensi. Il problema in quel caso è lavorare con mano leggera ed ottenere la "Compiance" dei residenti. Ma entrambe le cose non sono mete facili daraggiungere. Per il primo aspetto, in passato alcune manifestazioni di tipo"giovanile" per la loro esuberanza non si sono "legate"bene al particolare sito che le ospitava. Altrettando impegnativo è il problema delle interferenze ambientali. Se infatti si può sopportare un modesto rumore di fondo che ti "ricorda" che con la musica stai intervenendo su un tessuto sonoro preesistente e devi accettarlo per quello che è, è assolutamente insopportabile la maleducazione del motoraccio di turno che ti impenna a bella posta alle spalle degli spettatori. Negli anni abbiamo registrato un sensibile peggioramento della vivibilità del centro storico che ha scoraggiato, frapponendosi ad ostacolo al proseguo di tali attività. A ciò aggiungerei che gli spazi disponibili sono diventati sempre più esigui. Non sò se siete passati da via Bordonaro e che impressione vi fanno i tavoli del bar davanti alla chiesa dell'Itria. Era quella una delle piazzette più affascinanti e poetiche che avevamo. Regalarla all'utenza privata è una scelta forte, impegnativa, che non dovrebbe essere fatta con tanta leggerezza. L'uso privato della piazza finisce per penalizzarel'intera comunità degli utenti. Quello era uno degli spazi del centro storico dove gli interventi di animazione facevano registrare risultati certamente qualificanti.

Tutto questo non c'entra niente con i tiromancino, ne potrebbe mai essere proposto in loro sostituzione. Si tratta di due pubblici diversi, di due situazioni entrambe necessarie. A mio modesto avviso stanno anche bene insieme, diciamo ignorandosi a vicenda. I giovani devono avere un "parterre"attrezzato per i loro spettacoli, con un loro cartellone a parte, autonomo e ricco di stimoli e di appuntamenti. Dall'altra parte nelle diverse location del centro storico, dove la vita scorre a ritmi e tempi diversi, che ha bisogno di altre attenzioni.
Gianmaria

• Accedi o registrati per inviare commenti.

11 Agosto 2008, 20:07
ma!

ma lo volete capire o no che orama, se voglio vedere dalla, de gregori etc.posso farlo dovunque e comunque?
ma che siete, ancora con la carta geografica dell'800!

• Accedi o registrati per inviare commenti.